



**PROVINCIA DI  
LATINA**

**Ufficio Stampa**

# **RASSEGNA STAMPA**

**27 Ottobre 2022**

**Latina Oggi- Il Messaggero**

**Il Sole 24 Ore- Italia Oggi**

**Economia** Camera di Commercio di Latina-Frosinone al convegno di Enel sulla mobilità sostenibile in mare

**L'EVENTO**

«Per me è un grande onore essere qui nella veste di Presidente di Assonautica perché, mai come in questo momento, all'economia del mare si sta restituendo finalmente quella centralità indiscutibile, considerato il ruolo di primo piano del nostro Paese nel Mediterraneo. L'istituzione del Ministero del Mare, fortemente richiesta da Assonautica, è una scelta politica strategica e mi auguro che si possa finalmente avere un interlocutore unico che risolve i cortocircuiti della frammentazione delle competenze tra i diversi ministeri, che fino ad ora hanno rappresentato un ostacolo per una visione unitaria dell'intero comparto. Questo lavoro è solo all'inizio, dobbiamo capire quali deleghe verranno attribuite sul Mare. Confidiamo in chi è ai vertici delle Istituzioni affinché si possa passare alla concretezza di quelle azioni che non sono più procrastinabili».

Così il presidente di SiCamera, Assonautica italiana e Camera di Commercio Frosinone - Latina, Giovanni Acampora, è intervenuto nella mattinata di ieri alla tavola rotonda "Sali a bordo del futuro - Città e porti elettrificati. La mobilità sostenibile in mare", organizzata da Enel presso Palazzo 'Cardinale Tommaso De Vio' a Gaeta. Presenti Monsignor Luigi Vari, Arcivescovo di Gaeta; il sindaco di Gaeta, Cristian Leccese; il Presidente della Provincia di Latina, Gerardo Stefanelli e il comandante della Capitaneria di Porto di Gaeta, Angelo Napolitano. Alla tavola rotonda, "La mobilità sostenibile in mare: nuove sfide", sono intervenuti Sonia Sandei, Head of Electrification Enel Group; Paolo Baldoni, CEO Garbage Group; Antonello Testa, Delegato all'Economia del Mare di Informare, Azienda Speciale della Camera di Commercio Frosinone Latina; Luciana Serra, Presidente Assonat; Raffaella Giugni, responsabile relazioni Istituzionali Marevivo; Adriano Madonna, biologo marino EClab Università di Napoli Federico II e Carmela Cassetta, Presidente Ente Parco Riviera di Ulisse. Intervenuti, nel corso della mattinata, anche Alfonso Pecorella Scario, Presidente Fondazione UniVerde e Roberta Lombardi, Assessora alla Transizione Ecologica ed alla Trasformazione Digitale della Regione Lazio. A moderare gli interventi la giornalista Donatella Bianchi.

«Siamo sul "ponte di comando", qui riuniti; vedo il presidente Assonat Serra, le autorità e dico a voi ed a me stesso che, insieme, dobbiamo guardare ai fatti, dare concretezza alle nostre parole. Qui a Gaeta - ha proseguito Acampora - occorre dare attenzione effettiva all'Area sensibile. Bisogna farlo attraverso la delocalizzazione fuori dal Golfo degli impianti di mitilcoltura ed itticoltura. Tutte le attività economiche e sportive, illustrate nel nostro Rapporto sull'Economia del Mare, devono coesistere in un'ottica di sostenibilità attraverso l'impegno di ognuno di noi. Ebbene, oggi siamo qui a parlare di sostenibilità ma vorrei che ci soffermassimo sul vero concetto di sostenibilità che, nelle scien-

# Città e porti elettrificati: le nuove frontiere



ze ambientali, è la condizione di assicurare il soddisfacimento dei bisogni della generazione, e quindi della comunità presente, senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Sono convinto che l'Economia del Mare possa e debba guidare il processo di transizione sostenibile, sociale e digitale del nostro Paese. Ma occorre una strategia di sviluppo che ne valorizzi tutte le componenti, per affermare in sede europea il nostro ruolo centrale economico e non solo geografico».

«In questa logica, il protocollo siglato da Assonautica ed Enel - ha aggiunto il presidente - con l'o-

biiettivo di migliorare la sostenibilità ambientale ed energetica della nautica da diporto e delle attività connesse, rappresenta un'opportunità concreta, in coerenza con l'azione che Assonautica da tempo porta avanti. Se il traffico mercantile fosse uno stato sarebbe il sesto al mondo per inquinamento atmosferico globale prodotto. Va da sé che elettrificare il piccolo cabotaggio è possibile e significativo ma ciò è di difficile attuazione quando parliamo di grandi navi. Basti pensare che le 200 navi da crociera presenti in Europa, quando sono in navigazione, inquinano da sole più di 200 volte il parco automobilistico

dell'intero continente. Fatte le dovute premesse, in questo scenario, avere un partner di primo piano come Enel, con un'esperienza consolidata in progetti di elettrificazione, economia circolare e sostenibilità, risponde alla logica della concretezza nella quale le sinergie pubblico-privato si devono realizzare su progettualità che rispondano alle reali esigenze delle imprese. Voglio ringraziare Enel per aver scelto Gaeta tra le tappe di questo tour che sta realizzando, perché il legame con il mare di questa città ha una lunga storia e perché proprio qui a Gaeta, che fu denominata la "piccola Venezia del Tirreno", la Camera di Commercio, che ho l'onore di presiedere, si è messa in prima linea dando vita al Blue Forum Italia Network. Una "rete aperta" dove gli attori di ogni settore dell'Economia del Mare possono dare il loro contributo per accompagnare la Transizione ecologica e digitale del Mare. Siamo già al lavoro per l'edizione 2023, che sarà focalizzata anche sul nuovo Ministero del Mare, per ragionare insieme su questa nuova opportunità, convinti che questa sfida coinvolga tutti, con responsabilità che vanno assunte prima di tutto dalle Istituzioni e dalle Associazioni imprenditoriali».

«Il Mare rappresenta la nostra vera opportunità per ripartire con un progetto di sostenibilità che possa coinvolgere progressivamente tutte le coste italiane - ha detto il delegato all'Economia del Mare di Informare, Antonello Testa, nel suo intervento - Con il nostro decimo rapporto nazionale dell'Economia del Mare, portato avanti con Unioncamere Nazionale, quest'anno, in particolare, abbiamo voluto porre una maggiore attenzione sugli aspetti legati alla sostenibilità ambientale. Abbiamo iniziato ad analizzare gli investimenti delle imprese nell'Economia del Mare. Le imprese che hanno investito in tecnologie a maggior risparmio energetico, idrico e/o minor impatto ambientale nel quinquennio 2016 - 2020 rappresentano il 22,5 % nell'Economia Totale, ma il dato interessante è che nell'Economia del Mare rappresentano circa il 29%, di cui il 22,3% nei processi produttivi e l'6,4% nei prodotti». Le imprese dell'Economia del Mare che hanno investito in tecnologie Green divise per comparto sono: il 33,7% nei Servizi di Alloggio e ristorazione; il 24,6% nelle Attività sportive e ricreative, il 24,3% nelle Attività di ricerca, regolamentazione e tutela ambientale, il 22% nella Filiera Ittica, il 21,5 nella Filiera Cantieristica, il 18% nella Movimentazione di merci e passeggeri via mare.

«La vera scommessa sarà quella di accompagnare gli investimenti delle nostre imprese di mare verso l'applicazione di energie sempre più pulite. Il Blue Forum Italia Network deve e dovrà sempre di più sostenere questo percorso. Infatti - ha concluso Testa - stiamo terminando con tutti gli utenti del mare la formulazione del Primo Manifesto Blue Italiano, presentato allo scorso Summit Nazionale sull'Economia del Mare a Gaeta, per lanciare in modo ancora più forte questa sfida».

L'evento organizzato da Enel ed Assonautica a Gaeta nella sede del ministero di ieri



Il presidente Giovanni Acampora. «Occorre una strategia di sviluppo globale»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# M5S spara a zero dopo la sfiducia

Il dibattito Bond: il centrodestra a Latina clonerà il modello 'Meloni', potrebbe beneficiarne la Muzio

**POLITICA**

■ E' passato quasi un mese dalle dimissioni dal notaio di venti consiglieri, tutto il centrodestra con Annalisa Muzio, che ha siglato il ritorno del commissario prefettizio in città. Una ferita ancora aperta tra gli schieramenti politici che ha portato a un dibattito dai toni spesso veementi. Dalla parte della coalizione di centrosinistra, in particolare, la polemica ha più spesso riguardato chi ha sostenuto Coletta nei primi nove mesi di consiliatura, come Forza Italia e Fare Latina per poi sottrarsi alla prova del secondo tempo concesso dopo il voto nelle 22 sezioni. Su questo piano toglie qualche sassolino dalla scarpa l'ex consigliere comunale del M5S Gianluca Bono che attacca sia il centrodestra che Annalisa Muzio, la stessa Muzio con cui ha governato fino a pochi mesi fa e che ha contribuito a quell'alleanza programmatica che era stata proposta come la migliore soluzione possibile per la città. Bono ricorda che «il M5S ha supportato la coalizione Coletta ritenendo giusto contribuire ad arginare il possibile ritorno di esponenti politici



In alto l'ex consigliere Gianluca Bono

protagonisti della fallimentare stagione amministrativa 2002-2016» e se legge in chiave ovviamente limpida la propria posizione non altrettanto dice della collega Muzio che poi ha deciso di dimettersi insieme al centrodestra. «E' un fatto che nel corso della campagna elettorale la lista del "FARE", dopo aver a lungo corteggiato politicamente il CDX al fine di convincerlo a scegliere la propria refe-

rente come candidata sindaco della relativa coalizione, solo a giugno del 2021 ha deciso di strappare e presentarsi anch'essa come alternativa. E' un fatto che, al ballottaggio, la lista si sia mantenuta (opportunisticamente?) neutrale, marcando la propria netta distanza sia da Coletta che dal centrodestra. E' un fatto che, successivamente, il medesimo raggruppamento civico ha deciso di FARE da stam-



pella al sindaco Coletta, unitamente a Forza Italia per ben nove mesi. Un tempo utile a FARE eleggere la propria referente anche all'interno del consiglio provinciale proprio sotto la bandiera di Forza Italia». Bono ripercorre fatti che, secondo lui «raccontano il senso di responsabilità di alcuni ma, purtroppo, anche l'inadeguatezza, l'ostruzionismo, l'interesse di bottega di altri attori di una politica con la "p" minuscola». Per l'esponente dei 5Stelle è prevedibile che il CDX a Latina clonerà il modello "Meloni", proponendo una donna come futura candidata sindaco e si chiede: «Sarà stato questo il motivo che ha portato "all'inchino" politico che, oborto collo, la referente del gruppo FARE ha compiuto con le dimissioni». «Chiunque ritenga che l'ipotesi sopra esposta sia realistica - conclude - ma non condivisibile dovrà da subito lavorare per la formazione di un'area politica sociale, verde e progressista che si contrapponga al classico modello conformista, conservatore e autoreferenziale che, pur sciocinando "amore" per la collettività, sembra concentrato sulla tutela delle proprie posizioni d'influenza e di rendita». ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Apri Discover Agro Pontino, uno spazio per orientarsi**

**IL FATTO**

■ Venerdì 28 ottobre dalle ore 14:30 in via Tiberio 32 sarà possibile partecipare all'inaugurazione del primo dei quattro Open Hub del Lazio finanziati dai fondi POR FSE 2014-2020 di Regione Lazio e coordinati da Fondazione «Giacomo Brodolini».

Si tratta di un nuovo centro servizi in città dedicato a pre-orientamento, mondo dell'impresa e giovani con al suo interno nuovi spazi multifunzionali, utili ad accogliere utenti diversi e proposte.

Durante il pomeriggio inaugurale sarà possibile visionare gli ambienti allestiti con un'installazione interattiva a cura dell'artista e arte-terapeuta Sabrina Viola oltre che assistere alla presentazione del progetto "Discover Agro Pontino" e agli interventi dei rappresentanti istituzionali del Comune di Latina, Provincia e Regione Lazio. ■

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Infettarsi sul lavoro. In Regione Lazio investe nella sicurezza, nella qualità e nella prevenzione.  
Per saperne di più vai su [regione.lazio.it/sicurezzaalavoro](http://regione.lazio.it/sicurezzaalavoro)

REGIONE LAZIO

## Comunali, nel Pd prende corpo l'idea De Amicis

**Scenari I dem riflettono su una possibile candidatura a sindaco dell'ex capogruppo. Coletta verso le regionali**



Enzo De Amicis

### POLITICA

TONI ORTOLEVA

■ Nel centrosinistra c'è fermento in questi giorni. Molti i punti caldi che nelle prossime settimane dovranno essere per forza di cose affrontati: la candidatura a presidente per la Regione Lazio, la coalizione per le regionali e per la toynata di amministrative nel 2023 con contestuale scelta dei candidati sindaco. E poi ancora il congresso nazionale, che farà sentire il proprio riverbero anche in provincia. Insomma, tanti argomenti ma quello che più appassiona il centrosinistra di Latina è certamente quello del candidato sindaco.

Nel Partito democratico non si vuole dare nulla per scontato e nelle prossime settimane si inizierà ad affrontare il tema con i potenziali alleati: certamente i civici di Latina Bene Comune e poi bisogna vedere se ci staranno anche i vari Movimento 5 Stelle, Azione e Italia Viva. Un confron-

to che muoverà certamente dalle cose fatte e che hanno funzionato ma affrontando anche le tante cose che purtroppo non sono andate a Latina. E nei Dem è stato analizzato a fondo quanto accaduto il 4 settembre nella ripetizione del voto. Dietro ai festeggiamenti di facciata, nel Partito democratico tutti hanno compreso la portata del calo di consensi che era stato registrato dal candidato sindaco Damiano Coletta. Per questo anche il due volte sindaco rischia di non essere

la scelta automatica, come qualcuno in Lbc ancora vorrebbe. Il Pd, invece, proverà la strada del dialogo e del confronto e se non si arrivasse a un accordo sarebbe pronto a mettere in campo un proprio candidato sindaco. Il nome più probabile è quello del capogruppo uscente Enzo De Amicis. Il più votato tra i consiglieri comunali del centrosinistra, ha da sempre ottimi rapporti sia nel centrodestra sia in quella larga componente moderata che oggi si riconosce in

Azione e Italia Viva. Il suo nome non arriva per caso, anzi.

Ed è forse per questo che si rincorrono con forza le voci di un Damiano Coletta pronto a candidarsi alle elezioni regionali del Lazio nella lista del candidato presidente del centrosinistra. Un'ambizione, questa, coltivata anche da un altro esponente civico, il sindaco di Aprilia Antonio Terra. Coletta dovrà ben ponderare la scelta anche per giocare poi le carte per le comunali e la leadership del centrosinistra. La domanda che in tanti si pongono però dentro Lbc è su quanti voti sicuri, di base, potrà contare Coletta. Infatti non bisogna dimenticare che una delle candidate Lbc più votate, Valeria Campagna, sarà anche lei della partita e (salvo sorprese) nella lista di Europa Verde. La giovane ex consigliera comunale sta già lavorando alla sua candidatura e alla raccolta di consensi, andando a pescare anche nel campo del Partito democratico.



Damiano Coletta



Valeria Campagna

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il due volte sindaco sta riflettendo su una candidatura per le elezioni regionali**

**I Dem avvieranno un confronto nei prossimi giorni con tutto il centro sinistra**

## «Idee chiare dal Governo su emergenza bollette»

**Il senatore Calandrini: «In arrivo un supporto per famiglie e imprese»**

### L'INTERVENTO

■ «Negli interventi alla Camera e al Senato il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha messo in chiaro le priorità su cui si concentrerà il governo: supporto alle famiglie e alle imprese allo stremo per il caro bollette e il caro carburanti. Saranno date risposte con interventi strutturali, a partire dal taglio al costo del lavoro

che si tradurrà in risparmi per le aziende e buste paga più alte per i dipendenti». Lo dichiara il Presidente della Commissione Speciale Senatore Nicola Calandrini (Fdi)

«Si tratta di misure che saranno graduali ma inevitabili se vogliamo combattere l'inflazione, restituire agli italiani il potere di acquisto e rendere le nostre imprese competitive. Va sottolineata anche la volontà del nuovo governo di cambiare l'approccio con il fisco: inutile sostenere famiglie e imprese e poi vessarle con le tasse, per questo va ridotta la pressione fiscale e contrastata maggiormente l'evasione. Con



Il caro bollette preoccupa gli italiani

il discorso al Parlamento sono state gettate le basi per l'imminente Legge di Bilancio che sarà un primo passo per restituire speranza all'Italia in un momento storico che è probabilmente il più drammatico dal dopoguerra».

Secondo il senatore di Fratelli d'Italia, dunque, il Governo è partito col piede giusto e ha messo in fila quelle che sono le effettive necessità del Paese. Nei prossimi giorni sarà annunciato il quadro dei sottosegretari e poi si procederà alla composizione delle commissioni, il vero nucleo del lavoro parlamentare. © RIPRODUZIONE RISERVATA

<p><b>Editoria</b> Giornalisti indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. Via Fratelli Rosselli, 1 03100 Frosinone Impresa iscritta al R.O.C. di n.25443</p>	<p><b>Direttore responsabile</b> Alessandro Parigotti Condirettore Orlando Ricci</p> <p><b>Capo Servizio</b> Giuseppe Di Mambro Toni Orlando Corrado Trucchi Katie Valente</p>	<p><b>Editoriale Oggi</b> Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1989</p> <p><b>Contributi</b> incassati nel 2021: Euro 1.829.832.881, indicazione assi ai fini della lettera D del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70</p>	<p><b>Consiglio di Amministrazione</b></p> <p>Presidente Valerio D'Amico Consiglieri Katie Valente Toni Orlando</p>	<p><b>Pubblicazione Latina</b> Corso della Repubblica, 297 04100 Latina - tel. 0773.1728189 redazione1@editorialeoggi.info</p> <p><b>Pubblicazione Frosinone</b> Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.982211 redazione1@editorialeoggi.info</p>	<p><b>Stampa</b> Società Tipografica Editrice Capoluna S.r.l. Via del M.C. 1 - Via G. Peroni, 280 Roma</p>	<p><b>Pubblicità</b> Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a. Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone tel. 0775.982222 commerciale@editorialeoggi.info</p> <p>L'Associazione italiana dell'Editoria dell'Editoria Pubblicitaria - IAP - Vincendo tutti i loro accordi al rispetto del Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale e delle direttive del GdL e del Tribunale di Cassino</p>
---	--	--	---	---	--	---

Il 20 e 21 ottobre la rassegna di Anpit azienda Italia sui temi economici, politici e sociali

# Economica, grande successo

## Guerra e pace al centro dei lavori della manifestazione

**G**rande successo per la seconda edizione di «Economica» la rassegna annuale di Anpit azienda Italia sui temi economici, politici e sociali che ha offerto l'opportunità, ad imprenditori, istituzioni, giornalisti, economisti ed esperti di confrontarsi sui profondi cambiamenti che stanno caratterizzando l'Italia in questa fase storica. «Guerra e pace», nelle sue diverse declinazioni, è il titolo che ha accompagnato la due giorni (20-21 ottobre).

Il panel «Scenari di guerra e pace» ha aperto la prima giornata, con gli interventi di Cavallaro segretario generale Cisaal su lavoro e occupazione; di Giubilei presidente della fondazione Tatarella sull'Ue e la governance globale e di Luca Bianchi direttore generale Svimez che parlando di povertà e inclusione ha evidenziato «il difficile periodo congiunturale con l'Italia che si trova di fronte a un'inflazione 'differenziata' tra beni e servizi, costi emergenti e costi ambientali come

emerso anche dalle recenti analisi di Svimez. Sarà necessario contenere gli effetti negativi che a cascata impetteranno sulle imprese».

A seguire il panel dedicato a «Guerra economica e pace sociale», quanto il conflitto russo-ucraino sta impattando sul nostro Paese e in che modo sta spingendo l'Italia sul crinale della mancata crescita con l'analisi del presidente dell'Istat Gian Carlo Blangiardo: «Siamo di fronte a cambiamenti profondi che richiedono nuovi equilibri. Lo scenario che fa da sfondo vede già un processo d'invecchiamento del Paese in corso e grande densità. Lo scorso anno -400mila nati. Riflessi negativi che ricadono su un'inflazione a livelli consistenti che ha colpito le famiglie meno abbienti e il carrello della spesa. Effetti drastici che si ripercuoteranno sui consumi e sulla produttività, anche in termini di Pil».

A spiegare l'evento «Economica» il presidente nazionale di «Anpit azienda Italia, Fede-

rico Iadicicco, che ha aperto il suo intervento chiedendo al nuovo governo di «sostenere le aziende italiane anche in deficit perché senza aiuti è a rischio chiusura un'azienda su tre. Terziario, commercio, pubblici esercizi e alberghi sono i settori più in sofferenza colpiti dal caro energia e dal costo delle materie prime». Sul tema del Pnrr e sulla sua centralità sui territori si sono confrontati i governatori di regione, Gianni presidente regione Toscana, Acquaroli presidente regione Marche e Marco Maralio presidente regione Abruzzo.

Nella seconda giornata, oltre all'intervento del presidente di Simest Pasquale Selzano, «Economica 2022» ha dedicato uno spazio importante anche al dibattito sulla sicurezza

digitale - rischi e vulnerabilità delle informazioni - che investe diversi settori, da quello energetico a quello finanziario, dai trasporti alla difesa, dallo spazio ai servizi digitali. Sono intervenuti Francesca Iagari presidente Enav, Massimo Moggi president & ceo Westpole Europe, il vicepresidente della Camera Giorgio Mulè e Roberto Baldozi direttore generale per la cybersecurity nazionale. A tirare le fila della manifestazione è stato il presidente nazionale di Anpit azienda Italia Federico Iadicicco. «Economica 2022» ha rappresentato un momento di ulteriore riflessione politico-economica ma anche uno spazio per lanciare proposte che Anpit vuole condividere con imprenditori, economisti e

mondo della politica. Proponiamo un intervento di lungo termine che preveda la regolamentazione della borsa di Amsterdam; un piano energetico europeo; lo sviluppo di un piano energetico nazionale con investimenti sul nucleare pulito, la riattivazione delle estrazioni di gas e lo sviluppo delle energie rinnovabili».

«Qualora l'emergenza dovesse perdurare proponiamo un intervento immediato da parte dell'Europa attraverso un 'recovery' per la crisi energetica. Congiuntamente, è necessario un intervento dello Stato italiano con risorse proprie, reperibili nelle pieghe del Bilancio oppure - se necessario - attraverso uno scostamento. È urgente fermare la guerra e aiutare imprese e famiglie perché ogni giorno in più può condurci dentro una catastrofe economica, sociale e occupazionale senza precedenti», ha concluso il presidente di Anpit Iadicicco.

Centro Studi EN.B.I.C. - ENTE BILATERALE CONFEDERALE ANPIT, CIDEBC, CONFIMPRENDITORI, UNICA, CISAAL TERZIARIO.  
SEDE IN ROMA, 0017, Via Cristoforo Colombo 115  
tel. 0688816384/5 - Site www.enbic.it - Info@enbic.it

**Premi di produttività - Aspetti teorici e operativi**

Relatori: Avv. Gabriele Sepio, Avv. Giovanna Chiaranda

08

11

22

ore 15-17



**WEBINAR**

---

**Welfare aziendale - aspetti teorici e operativi**

Relatori: Avv. Gianpaolo Sbaraglia, Avv. Giovanna Chiaranda

15

11

22

ore 15-17

---

**Smart working - disciplina post pandemia**

Relatori: Avv. Giovanna Chiaranda, Avv. Gianpaolo Sbaraglia

22

11

22

ore 15-17

---

**Patent Box e credito imposta R&S - presupposti e aspetti pratici**

Relatori: Avv. Gianpaolo Sbaraglia, Avv. Vincenzo Sisci

29

11

22

ore 15-17

---

**Credito imposta beni strumentali nuovi e formazione 4.0 presupposti e aspetti pratici**

Relatori: Avv. Gianpaolo Sbaraglia, Avv. Vincenzo Sisci

06

12

22

ore 15-17

Eventi schedati presso l'Ordine dei Consulenti del Lavoro

www.silbo.it







Gaeta Fondi Terracina

# Processo "Anni 2000" i giudici emettono condanne per 124 anni

Dopo quasi undici ore di Camera di Consiglio arriva il verdetto per il gruppo guidato da Decoroso Antinozzi

## LA SENTENZA

Una sentenza giunta poco prima della mezzanotte dopo quasi undici ore di camera di consiglio. Ammonia a 124 anni e mezzo di reclusione (tre in più rispetto a quanto richiesto dalla pubblica accusa) il totale complessivo delle condanne decise dal collegio giudicante formato dal presidente Tania Favolieri, a latere Martina Di Fonzo e Antonio Carvino Palchi Delitala, durante il processo di primo grado davanti il Tribunale penale di Cassino nell'ambito di "Anni 2000", una delle più importanti operazioni anticamorra degli ultimi anni culminata il 25 gennaio 2021 con l'arresto da parte dei carabinieri del comando provinciale di Latina e della compagnia di Formia di 25 persone con le accuse, a vario titolo, di detenzione illegale di armi, rapina, danneggiamento, associazione a delinquere finalizzata al traffico di droga, incendio ed estorsione ai danni di alcuni imprenditori impegnati soprattutto sul territorio di Castellforte, Santi Cosma e Damiano e Mirano.

I pm delegati dalla Direzione distrettuale antimafia di Roma, i sostituti procuratori Alfredo Mattei ed Emanuele De Franco, al termine della loro requisito-

ria, avevano chiesto 121 anni di carcere, ma le condanne sono state addirittura inasprite per le 18 persone che hanno di essere giudicate con il rito ordinario. La pena più pesante è stata inflitta al presunto vertice di questa organizzazione criminale, Decoroso Antinozzi, condannato a 16 anni e 4 anni di carcere. A seguire le altre condanne, per le quali è stato comunque escluso il vincolo mafioso: Maurizio ed Ettore Mendico a 14 anni e dieci mesi e a 13 anni e 9 mesi; Adolfo Pandolfo ad 8 anni e 9 mesi; Eduardo Parente ad 8 anni e 4 mesi; Ciro Bonifacio ad 8 anni ed un mese; Antonio Reale a 8 anni; Francesco Parente e Pierluigi Mendico a 7 anni e quattro mesi; Fabio Buonamano a 7 anni e Maria Carmela Messore a 6 anni e 9 mesi di reclusione. Più lievi le altre condanne: Armando Puoti (4 anni), Alessandra Forcina e Sergio Cozzolino (tre anni e mezzo), Giuseppe Sola (2 anni e 4 mesi), Luigi Parente e Carla Romao (un anno e quattro mesi di carcere a testa), il Tribunale di Cassino per alcuni capi d'imputazione ha assolto per non aver commesso il fatto Salvatore Di Franco, Marco Di Vicario, Eduardo Parente e Pierluigi Mendico mentre, sempre per alcune ipotesi di reato, ha deciso di non doversi procedere per l'avvenuta prescrizione nel con-

fronti di Antinozzi, Forcina e Cozzolino. Alcuni imputati, ovvero Decoroso, Cozzolino, Messore, Forcina, Pandolfo, Puoti e Reale, sono stati condannati anche a risarcire l'associazione antimafia "Antonio Caponnetto" e un censimento della zona vittima di un attentato chiaramente a scopo estorsivo che si era svolta parte civile, da liquidarsi in separata sede.

Lo stesso Tribunale di Cassino si è riservato 90 giorni di tempo per depositare le motivazioni, attese dal nutrito collegio difensivo composto dagli avvocati Enrico Mastantuono, Massimiliano Signore, Francesco Ferraro, Pasquale Santamaria, Roberto Palermo, Enzo Biasillo, Carmello Itrace, Anna Marcellino, Pasquale Cardillo Cupo e Piergiorgio Di Giuseppe). L'operazione "Anni 2000" aveva già registrato un primo responso processuale davanti il Gip del Tribunale di Roma per sette degli indagati arrestati dai carabinieri, i quali avevano deciso di farli giudicare scegliendo il rito abbreviato. Le condanne furono molto pesanti - nonostante fosse stato il capo d'imputazione dell'associazione per delinquere con l'aggravante mafiosa - e sono attualmente al vaglio dei giudici della Corte d'Appello.

Giuseppe Mallozzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA